



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

1222-2022
8 ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

CUP: C94E19000810008

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**nell'ambito del progetto dal Titolo "DigiLife - Strumenti e pratiche per il benessere lavorativo,
il work-life balance e il dialogo sociale nella trasformazione digitale"**

codice progetto 2105-0045-1463-2019

**Titolo intervento: "Work-life balance nella trasformazione tecnologica.
Nuovi strumenti di conciliazione vita lavoro"**

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma**

Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto

In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020

Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse 1 - Occupabilità

D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019

Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. – Assegni di ricerca 2019

Progetto finanziato con D.D.R. n. 231 del 10/03/2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM(2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto;
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-0045-1463-2019, titolo "DigiLife - Strumenti e pratiche per il benessere lavorativo, il work-life balance e il dialogo sociale nella trasformazione digitale", e che prevede l'attivazione di n. 4 assegni di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) del 18/06/2020, che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "DigiLife - Strumenti e pratiche per il benessere lavorativo, il work-life balance e il dialogo sociale nella trasformazione digitale", da svolgersi presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) sotto la supervisione Prof. Devi Sacchetto, in qualità di Responsabile Scientifico;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "**DigiLife - Strumenti e pratiche per il benessere lavorativo, il work-life balance e il dialogo sociale nella trasformazione digitale**" intervento "**Work-life balance nella trasformazione tecnologica. Nuovi strumenti di conciliazione vita lavoro**", da svolgersi presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) sotto la supervisione Prof. Devi Sacchetto, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 21.000,00 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 16 – Scienze Politiche e Sociali, Settore Scientifico-Disciplinare SPS/09.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione Veneto, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

Le attività di ricerca condotte nell'ambito dell'assegno 2 consistono sia nell'esplorazione delle conseguenze della digitalizzazione sulla conciliazione tra vita e lavoro sia nell'analisi delle proposte perseguibili e best practices che mirano al miglioramento del work-life balance. Rilevanza assume in questa traiettoria di ricerca la dimensione del welfare aziendale, ritenuto tra gli strumenti più promettenti per la valorizzazione del wok-life balance. L'assegno è supervisionato dal Dipartimento Fisppa-UniPd Le attività sono organizzate come segue:

Fase 1: Preparazione del piano di ricerca e analisi della letteratura di riferimento. L'assegnista esaminerà la letteratura nazionale e internazionale relativa al rapporto tra trasformazioni tecnologiche e worklife balance. Attenzione sarà prestata alla letteratura grigia e istituzionale e alle relative best-practices già sperimentate in alcune grandi imprese. In questa fase l'assegnista discuterà gli aspetti del disegno della ricerca. Durata: 2 mesi. Sede attività: UniPd

Risultati: report della revisione della letteratura, piano di ricerca.

Fase 2: Mapping del contesto e preparazione del campo di ricerca. L'assegnista, insieme ai suoi colleghi costruirà la mappatura del contesto di riferimento e delle reti di attori locali. Condurrà interviste semi-strutturate ai principali stakeholder con particolare riferimento agli attori coinvolti nel campo del welfare aziendale.

Durata: 1 mese

Sede attività: UniPd

Risultati: Trascrizione delle interviste; sintesi delle principali dimensioni indagate.

Fase 3: ricerca sul campo, raccolta dati qualitativi relativi alla linea d'intervento negli studi di caso aziendali. Il ricercatore, alternandosi a rotazione con gli altri colleghi, condurrà la ricerca sul campo e la raccolta dei dati attraverso: a) l'osservazione non partecipante; c) la conduzione di interviste semi-strutturate. L'indagine sul campo mira alla rilevazione delle problematiche poste dalla digitalizzazione al work-life balance, le necessità dei diversi attori e le modalità innovative con cui queste sono affrontate. Particolare attenzione sarà quindi posta sulle dimensioni innovative (smart working, welfare aziendale, asili nido, banche ore, ecc.) con cui le imprese raggiungono questi obiettivi.

Durata: 4 mesi

Sede attività: Unipd e aziende partner

Risultati: catalogo del materiale empirico e sistematizzazione dei fabbisogni;

Fase 4: Analisi dei dati qualitativi, elaborazione preliminare delle best practices. Il ricercatore in relazione sia al progetto complessivo sia alla sua linea di ricerca analizzerà i dati raccolti nella fase di ricerca sul campo. Come attività ermeneutica orientata agli attori, l'analisi dei dati seguirà il modello standard delle

tecniche qualitative. I risultati saranno alla base delle soluzioni applicative proposte.

Durata: 2 mesi

Sede attività: Unipd

Risultati: sintesi dell'analisi dei dati; breviario delle best practices.

Fase 5: Restituzione e discussione preliminare dei risultati. Così come per gli altri ricercatori, questa fase è dedicata alla prima restituzione dei risultati di ricerca ai partner e agli attori coinvolti attraverso seminari, tavole rotonde e focus group necessari a valutare i risultati e le soluzioni proposte con un approccio action-oriented.

Durata: Un mese

Sede attività: UniPd e partner

Risultati: aggiornamento dei risultati della ricerca e del breviario delle best practices.

Fase 6: elaborazione dei modelli, soluzioni e pratiche e diffusione dei risultati. L'assegnista predisporrà le proposte di innovazione relative alla sua linea di intervento, realizzerà il breviario delle best practices e s'impegnerà, così come gli altri suoi colleghi, nelle le attività di diffusione dei risultati previsti dal piano della ricerca.

Durata: 2 mesi

Sede attività: UniPd

Risultati: eventi di moltiplicazione della ricerca, saggio accademico; relazione finale.

L'assegnista in collaborazione con gli altri ricercatori e sotto la supervisione del responsabile scientifico dovrà:

- *analizzare la letteratura scientifica relativa alle conseguenze della digitalizzazione sul benessere lavorativo e organizzativo;*
- *realizzare la mappatura del contesto e delle reti di attori locali;*
- *condurre interviste semi-strutturate con lavoratori e lavoratrici, managers sindacalisti;*
- *svolgere attività di osservazione non partecipante nelle aziende partner;*
- *costruire e somministrare un questionario sul benessere lavorativo ai lavoratori e alle lavoratrici;*
- *analizzare i dati qualitativi raccolti ed elaborare alcune best practices;*
- *organizzare la restituzione e la discussione preliminare dei risultati con i soggetti partner;*
- *scrivere un saggio accademico;*
- *stendere una relazione finale.*

Ai candidati sono richieste le seguenti competenze:

- *conoscenza degli studi in sociologia del lavoro e dell'organizzazione;*
- *capacità di condurre sotto la direzione del responsabile scientifico di interviste semi-strutturate a lavoratori e lavoratrici, manager e sindacalisti, di osservazione non partecipante e organizzazione e conduzione di focus group;*
- *abilità nell'analisi di dati qualitativi;*
- *capacità di condurre autonomamente una ricerca bibliografica sugli aspetti dello stato dell'arte del progetto;*
- *capacità di scrittura di report di ricerca;*
- *capacità di scrittura di un articolo scientifico;*
- *conoscenza della lingua inglese orale e scritta e adeguata conoscenza della lingua italiana (in caso di cittadini stranieri).*

Alla fine dell'anno di fruizione dell'assegno, così come previsto dalla D.G.R. n. 1463 del 08/10/2019 della Regione Veneto, l'assegnista dovrà presentare:

- *un report conclusivo (storia di ricerca) sull'attività svolta, che ne evidenzi i risultati conseguiti, i metodi utilizzati nonché un abstract di ricerca;*

- *produzione di due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca;*
- *la bozza di un articolo, anche co-autorato, sottoposta o da sottoporre a rivista peer-review.*
- *Inoltre, i destinatari degli assegni dovranno partecipare agli eventi di presentazione e diffusione degli esiti della ricerca che saranno realizzati.*

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando :

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
 - b. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di Diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n.509/1999 e n.270/2004) in discipline sociologiche, scienze politologiche, scienze per la cooperazione allo sviluppo o altre scienze umane. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, esperienza certificata di soggiorni all'estero per un periodo superiore o uguale a 12 mesi (anche non consecutivi) e pregressa esperienza di ricerca empirica costituiscono titoli preferenziali per accedere agli assegni.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore del Dipartimento che ha emanato il bando.

Art. 3 – Titoli preferenziali

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
2. essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di Dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere

durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

Art. 4 – Incompatibilità

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
 - a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
 - b. dottorato di ricerca¹ con o senza borsa, in Italia o all'estero. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
 - c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno.
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università.

Art. 5 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta Direttore del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) inviata all'indirizzo **PEC dipartimento.fisppa@pec.unipd.it** tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.
- 2) inviata all'indirizzo **dip.fisppa@unipd.it** tramite posta elettronica con richiesta di conferma di lettura, mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza

La candidata / Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nell'oggetto della email o della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito **<https://www.fisppa.unipd.it/news/termine/28>**, deve indicare:

¹Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di Dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, eventuale contatto Skype;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
8. di essere disoccupato/inoccupato;²
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento sede della ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti al Dipartimento (numero telefono **+39 049.8274572**, email ricerca.fisppa@unipd.it).

² Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

La candidata/Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli, fino a 30 punti:** laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- **per il curriculum scientifico-professionale, fino a 20 punti:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- **per la produttività scientifica, fino a 20 punti:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **per il colloquio, fino a 30 punti.**

Con riferimento all'art. 2 comma 1 lett. g del DPCM del 01.03.2020, considerate le misure urgenti di contenimento del contagio da Covid-19 e il perdurare della situazione che rende impossibile espletare i colloqui in presenza, e fatte salve ulteriori direttive che dovessero sopraggiungere, i candidati dovranno sostenere la prova orale esclusivamente in modalità telematica.

Il colloquio di selezione è previsto tramite **videoconferenza su piattaforma Zoom** in data **giovedì 23 luglio 2020 alle ore 16:00**.

Gli interessati, candidati e auditori, devono fare esplicita richiesta delle credenziali di accesso al meeting Zoom scrivendo all'indirizzo e-mail ricerca.fisppa@unipd.it.

I candidati alla selezione devono garantire che il dispositivo dal quale sosterranno la prova orale sia fornito di webcam (indispensabile per accertare l'identità del candidato), microfono, cuffie/altoparlanti e una connessione internet stabile.

Le candidate e i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora sopra indicati. L'assenza della candidata / del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50/100. In caso di parità di merito, la preferenza è determinata dalla minore età della candidata / del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento, che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 7 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con il Dipartimento che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice / Al vincitore della selezione il Dipartimento comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia", Allegato B DGR 1463/2019.

Art. 8 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. N. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista

atto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463/2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:

- Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore del Dipartimento una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. - 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 231 del 10/03/2020 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è la Segretaria Amministrativa del Dipartimento, dott.ssa Ilenia Maniero.

Art. – 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR). L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link: <http://www.unipd.it/privacy>

Padova,

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Egidio Robusto